



Gabbiano comune (*Larus ridibundus*)

Ordine: Caradriformi Famiglia: Laridi

Scheda tecnica

Caratteristiche:

Ha dimensioni medie con becco sottile curvato all'apice di color carminio e zampe rosse. I sessi sono simili con evidente dimorfismo stagionale. In abito nuziale, assunto a volte in pieno inverno, il piumaggio è caratterizzato dal grigio nelle parti superiori e dal bianco in quelle inferiori, che contrastano col cappuccio bruno cioccolato scuro che non raggiunge la nuca. In inverno la colorazione del capo diviene bianca con una caratteristica macchietta scura dietro l'occhio. Lunghezza cm 34-37, apertura alare cm 100- 110, peso gr 190-400. IDENTIFICAZIONE IN VOLO - In estate gli adulti si individuano per il colore bruno cioccolato scuro del capo, mentre d'inverno per il becco rosso scuro e il disegno dell'ala col bianco puro del margine anteriore e con le remiganti primarie bordate di nero. In estate gli adulti si individuano per il colore bruno cioccolato scuro del capo, mentre d'inverno per il becco rosso scuro e il disegno dell'ala col bianco puro del margine anteriore e con le remiganti primarie bordate di nero.

Ecologia

HABITAT - Frequenta le zone umide sia d'acqua dolce che salata, naturali o artificiali, costiere o dell'entroterra; è pure presente nei laghetti e lungo i fiumi all'interno delle città. Abitualmente si porta nelle discariche di rifiuti urbani. **COMPORTAMENTO** - Ha abitudini gregarie e durante la nidificazione si riunisce in colonie più o meno numerose. Possiede un volo agile e cammina abbastanza bene. Per ricercare il cibo si tuffa anche nell'acqua. **ALIMENTAZIONE** - Si ciba di Pesci, Crostacei, Anellidi, Molluschi, Insetti e loro larve, Miriapodi, Anfibi, Rettili, nidiacei e piccoli Uccelli, piccoli Mammiferi (arvicole, topi), granaglie, semi vari, tuberi, erbe, alghe e sostanze di rifiuto. **RIPRODUZIONE** - La stagione riproduttiva è compresa tra aprile e luglio e nell'anno compie una sola covata. Per nidificare la colonia si insedia nelle zone marine costiere, nelle paludi, sulle sponde dei laghi, nelle brughiere e nelle zone steppiche. Gli accoppiamenti sono preceduti da parate nuziali e da atteggiamenti ostili tra contendenti, che si affrontano con il becco puntato l'uno contro l'altro, la testa tenuta bassa in avanti con le penne del collo sollevate e le ali leggermente aperte e rivolte in basso. Il nido viene approntato con cura in una depressione del terreno da entrambi i partner, utilizzando materiale vegetale disponibile nelle vicinanze. In genere vengono deposte 3 uova ad intervalli di un giorno uno dall'altro. Sia la femmina che il maschio si dedicano alla cova per 23-24 giorni. I pulcini abbandonano il nido pochi giorni dopo la nascita e vengono allevati da entrambi i genitori. All'età di poco superiore al mese i giovani sono atti al volo. **STATUS E CONSERVAZIONE** - La specie in Europa ha uno stato di conservazione favorevole. **LIVELLO DI PROTEZIONE** - Il Gabbiano comune è specie: - protetta e il cui sfruttamento non dovrà comprometterne la sopravvivenza (Convenzione di Berna, all. III); - cacciabile solo in alcuni Stati membri dell'Unione Europea (Direttiva Uccelli 79/409/CEE, all. II/2); - protetta in Italia (Legge 11 febbraio 1992, n. 157).

Diffusione:

Specie che nidifica alle medie latitudini di tutta la Regione Palearctica, dalla Penisola Iberica e dall'Islanda alla Scandinavia e fino alle coste asiatiche del Pacifico. Le popolazioni dell'Europa nord-orientale sono migratrici e svernano prevalentemente lungo le coste atlantiche dal Mare del Nord all'Africa nord-occidentale e nel Mediterraneo, ma pure nell'entroterra lungo il corso dei fiumi e nei laghi; le popolazioni delle regioni sud-occidentali sono solo parzialmente migratrici o compiono movimenti dispersivi. In Italia è migratore regolare, svernante e nidificante. Le colonie nidificanti più numerose sono insediate nelle Valli di Comacchio, nella Laguna Veneta, in Sardegna e Piemonte. I contingenti che transitano o sostano per svernare da settembre a marzo nel nostro Paese provengono in prevalenza dall'Europa centrale.